

**RONDÒ CAPRICCIOSO IL TRADIZIONALE APPUNTAMENTO A VILLA FIZZAROTTI SELVAGGI**

## Danze e melodie per lo spirito

### A Bari per la Madonna del Carmelo

di NICOLA SBISÀ

**È** ormai una consolidata tradizione l'«incontro» che, in occasione della ricorrenza della Madonna del Carmelo, si svolge nel giardino della Villa Fizzarotti a Carbonara. Un'occasione in cui oltre a festeggiare l'onimastico della signora Carmelina Fizzarotti, si rinnova l'espressione di una gratitudine umana verso la Divina Provvidenza. Un omaggio che, come sempre, si concreta in sentite e sincere espressioni poetiche, musicali, inframmezzate a motivi di meditazione spirituale, momenti che vedono impegnati oltre alla padrona di casa Santa Fizzarotti Selvaggi, anche personalità della cultura e religiosi, coinvolgendo anche gli altri ospiti, esponenti del mondo culturale, politico ed artistico barese.

Quest'anno l'incontro si è rinnovato, ma con una connotazione particolare: la festeggiata, che gli ospiti chiamano affettuosamente «donna Carmelina», (sempre affiancata dalla quasi coetanea sorella Tina, da una vita inseparabile presenza nella famiglia) ha infatti festeggiato il suo centesimo compleanno: una vita «partecipata» per lungo tempo al fianco dell'indimenticabile marito Angelo Fizzarotti – capace e saggio oltre che soprattutto onesto uomo politico ed amministratore pubblico - e il cui ricordo ancora oggi appunto è ancora vivissimo ed additato ad esempio.

Lo svolgimento della serata ha acquistato una volta ancora una connotazione estremamente varia, con un fitto programma che, avviato dalla presentazione di Santa Fizzarotti Selvaggi,

ha poi visto alternarsi la padrona di casa nella esecuzione di alcune celebri canzoni napoletane (*Dicitangelo vuie, Carmela, A yucchella*), con letture poetiche ed esecuzioni di canzoni (*Caruso, Un amore così grande e Ave Maria* di Schubert) e di brani musicali al piano affidate alla estrosa personalità della pianista e cantante Ida Decenvirale (insieme Santa e Ida realizza-

ranno nel 2011, il libro-disco *Voce di luna*). Un tono di sincera e sentita religiosità hanno poi costituito nella ricca e varia atmosfera della serata, l'intervento di p. Mariano Bubbico e quindi quello di p. Alfredo Marchello padre provinciale dei Cappuccini (da sempre i pp. Cappuccini sono presenti all'incontro), e tesi «senza enfasi a elevare lode al Signore», il tutto ha preceduto la tradizionale accensione delle candeline.

Un tono di colore e movimento alla serata, dopo l'aspetto squisitamente poetico e religioso, ha poi conferito la esibizione, graditissima da tutti gli intervenuti, del gruppo «Egnathia» di Pezze di Greco, che ha presentato un ricco programma di canti e danze tipici della Puglia, dal Salento al Gargano, riscuotendo un sincero apprezzamento da parte dei presenti che alla fine si sono sentiti coinvolti nelle caratteristiche danze popolari pugliesi. Come sempre foltissima la partecipazione di amici e personalità, fra le quali, per la prima volta, il priore della Basilica di S. Nicola p. Ciro Capotorto. Un «compleanno» affettuosamente vissuto da tutti, con un arrivederci al prossimo anno e, auspicabilmente anche fra due anni, quando anche la sorelle di Carmelina Fizzarotti, Tina, festeggerà il secolo.



**Santa Fizzarotti Selvaggi**